

Grillini all'attacco «Fermate la torre o scatta l'esposto»

Sit in per contestare l'intervento previsto in viale Ancora
«È illegittimo». Scettica sul progetto anche la Municipalit

di Francesco Furlan

Dicono che si tratta di un'operazione di "furbanistica": quella torre, a lato della carbonifera, lungo viale Ancona, non s'ha da fare. Perché, accusano, così come è stato presentato il progetto, è illegittima. Gli esponenti del Movimento Cinque Stelle ne sono così convinti che, se il progetto non verrà fermato o rivisto, sono pronti a presentare un esposto alla Procura della Repubblica. I motivi li ha spiegati ieri mattina Davide Scano, un rappresentante del movimento che ieri con una trentina di attivisti ha protestato con cartelli e striscioni in viale Ancona, nel terreno dove dovrebbe sorgere la torre di 16 piani, per un'altezza di 56-60 metri. L'intervento rientra nel concambio con la società privata Gefa - uno scambio di diritti di edificazione che risale alla realizzazione della Carbonifera. Due i volumi edilizi, uno da 7.561 metri quadri e l'altro da 15.600. Il primo (ad uso direzionale) sarà una torre di 56 metri lineari attestata su viale Ancona e che si allinea

all'edificio esistente. Il secondo ospiterà una doppia piastra di parcheggi e unità commerciali al piano terra. Il progetto è dello studio Masma di Padova. Sono soprattutto tre gli aspetti contestati dai grillini, che rispetto al piano urbanistico hanno già presentato alcune osservazioni, tutte sostanzialmente bocciate. «Secondo i calcoli del nostro gruppo di urbanistica l'intervento, nel suo complesso, compresa anche la parte già edificata della carbonifera, dovrebbe essere di 14 mila metro quadrati, e non di 22 come prevede il Comune, che considera pubblici anche interventi che pubblici non sono», spiega Scano, «senza contare il parcheggio al piano terra fatto passare come un porticato - e quindi non calcolato nei volumi - e il contesto in cui si inserisce l'intervento. Le foto del progetto mostrano una strada vuota, con una sola auto di passaggio, ma tutti sanno bene che non è così, e che la viabilità di viale Ancona è sempre congestionata».

Questi ultimi due sono gli

stessi motivi che hanno fatto storcere il naso ad alcuni consiglieri di Municipalità di Mestre centro. Nei giorni scorso se n'è discusso in commissione, mentre lunedì se ne parlerà nel corso del Consiglio di Municipalità, una seduta alla quale parteciperà anche un gruppo di Cinque Stelle. L'impressione è che il progetto riceverà il parere negativo da parte dei consiglieri che, da destra, con il Pdl, e da sinistra, con la Federazione della Sinistra, sottolineano forti elementi di criticità, a partire proprio dalla ripercussioni che l'intervento avrà sulla viabilità. Forti perplessità al progetto anche da una parte del Partito democratico, vale a dire il partito di maggioranza.

«Ci sono posizioni diverse tra di noi», spiega il presidente della Municipalità, Massimo Venturini, «ma in ogni caso si tratta di una sconfitta se solo pensiamo al fatto che il parco di Altobello, in un primo momento, doveva comprendere anche l'area della Carbonifera ed è chiaro che in ogni caso non sarà più così».

© RIPRODUZIONE RISERVATA





I rappresentanti del Cinque Stelle illustrano le loro osservazioni



Lo striscione srotolato lungo viale Ancona nell'area in cui dovrà sorgere la nuova torre da 56 metri